

Consultazione

su

“La scuola che verrà – Proposte per una riforma tra continuità e innovazione”

Proposte di attività

(bibliotecari scolastici)

31 marzo 2017

Indice

	pag.
Introduzione	3
1. Corsi di <i>information literacy</i>	5
1.1 Accesso all'informazione facendo buon uso delle tecnologie	
1.2 Conoscenza delle fonti informative	
1.3 Caccia al bibliotesoro	
1.4 Processo di ricerca	
1.5 Controllo dell'informazione	
1.6 Riflettere sulla ricerca documentale; complessità	
1.7 Bibliografie	
1.8 Ricerca documentale accompagnata	
1.9 Funzioni dalla "Ricerca avanzata Google"	
2. Attività di promozione della lettura / Eventi	9
2.1 Promozione della saggistica	
2.2 Quiz sul docente misterioso	
2.3 Circolo di lettura	
2.4 Parole per dirlo – Laboratorio di educazione ai sentimenti	
2.5 Incontriamo lo scrittore	
2.6 Gara di lettura	

Introduzione

Le biblioteche scolastiche intendono contribuire al raggiungimento di alcuni obiettivi generali previsti dal Piano di studio organizzando, possibilmente in collaborazione con i docenti, o a supporto dei docenti, svariate attività da inserire nelle nuove griglie orarie previste nel progetto La scuola che verrà (Atelier, Laboratori e Giornate progetto).

Molte di queste attività sono già svolte nelle biblioteche scolastiche, ma attualmente si svolgono unicamente su iniziative individuali e non in base a una pianificazione generale. Si auspica quindi che vengano maggiormente integrate nei programmi scolastici.

1. Corsi di *information literacy*

Gli spunti per le attività sono stati tratti da un recente corso di aggiornamento SBT,¹ dalle attività già in corso in varie biblioteche, da una guida per le ricerche scolastiche,² dalle Linee guida per le biblioteche scolastiche (CLP / SAB),³ ma in particolare sono liberamente tratti dal volume di Pietro Cavaleri e Laura Ballestra dal titolo “Manuale per la didattica della ricerca documentale”,⁴ dove tra l’altro si legge che

“...motivare alla lettura attraverso la proclamazione della sua importanza, l’imposizione della sua realizzazione, la gratificazione del suo essere compiuta si rivelano operazioni non sufficienti a produrre un’abitudine duratura nel ricorrere al documentarsi per conoscere, perché non si basano su alcun bisogno del soggetto che dovrebbe compiere l’atto di leggere. Il bisogno di leggere (...) esiste se esiste la conoscenza su come utilizzare il leggere per trasformare le proprie conoscenze sul mondo...”⁵

In questo senso, i corsi di *information literacy* rientrano a pieno titolo anche nelle attività di promozione della lettura, intesa a un livello più ampio rispetto alla tradizionale promozione della sola lettura di narrativa.

Come è stato sperimentato in ambito universitario (ad esempio presso l’Università della Svizzera Italiana), la **collaborazione con i docenti** è fondamentale: l’insegnamento della *information literacy* andrebbe integrato per quanto possibile nei corsi scolastici, in modo che gli studenti siano stimolati ad apprendere queste competenze, che altrimenti potrebbero sembrare un po’ “astratte”.

Il **co-insegnamento** è previsto anche nel progetto **La scuola che verrà**, al capitolo **III.A.4**. Nel caso venisse pubblicata una versione aggiornata del testo, si propone di includere anche i bibliotecari nel penultimo paragrafo a pag. 48, dove vengono menzionati vari esempi di lavoro dei “docenti titolari/disciplinari con altre risorse interne all’istituto”.

Potrebbe essere utile promuovere anche l’insegnamento tra pari (*peer education*): allievi di terza e quarta potrebbero insegnare agli allievi di prima e seconda (p.es. sull’uso del catalogo online). Si veda in proposito una pubblicazione del progetto **Giovani e Media**,⁶ che contiene anche un recente progetto della SUPSI/DFA.⁷

¹ “Educare alla ricerca documentale: il ruolo dei bibliotecari e la collaborazione con gli insegnanti”. Corso del 14.12.2016 svoltosi presso il Liceo cantonale 1 di Lugano e tenuto da Natalia Lepori, docente di comunicazione alla Scuola Cantonale di Commercio di Bellinzona, diplomata al MAS SUP in Library and Information Science

² Pfund, Nicola. L’ABC del perfetto ricercatore. Guida alle ricerche scolastiche e nel tempo libero. Lugano, Fontana Edizioni, 2007.

³ Normes pour bibliothèques scolaires, CLP/SAB 2014, http://www.sabclp.ch/images/Normes_bibliotheques_scolaires_2014.pdf – visitato il 14.02.2017

⁴ Cavaleri Pietro, Ballestra Laura. Manuale per la didattica della ricerca documentale. Milano, Ed. Bibliografica, 2014.

⁵ Ivi, p. 8-9

⁶ Martina Späni, Klaus Petrus. Competenze mediali ed educazione o tutoraggio tra pari. **Giovani e media**, Piattaforma nazionale per la promozione delle competenze mediali, Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), ottobre 2016 - <http://www.giovanimedia.ch/it/home.html> - visitato il 13.02.2017

⁷ Educazione tra pari per promuovere le competenze mediali. Factsheet. SUPSI (DSAS, DSAN, DFA), consultabile al sito:

Le attività proposte sono naturalmente da adattare all'età degli allievi e ai cicli di HarmoS. Negli esempi elencati qui di seguito, le categorie a cui si fa riferimento alla voce "Ambito" si riferiscono al modello di competenza informativa di C. Bruce presentato nel testo principale al capitolo "Il concetto di competenza informativa (*information literacy*)".

Proposte di attività

1.1 Accesso all'informazione facendo buon uso delle tecnologie

Obiettivo: pratica nell'uso della tastiera del computer; conoscenza di **MS Word** e delle impostazioni di base (font, impaginazione, combinazioni di tasti, inserimento di tabelle, immagini, note a piè di pagina,...); idem con **PowerPoint** (creare una breve presentazione) e con **Excel** (p.es. creazione e formattazione di semplici grafici).

Ambito: competenza informativa (categoria 1)

* **Attività:** In parte già coperto dall'alfabetizzazione informatica (12 ore annuali per le classi di prima media). Ev. integrare con esercizi pratici in aula di informatica, da estendere anche alle classi II, III e IV.

1.2 Conoscenza delle fonti informative

Obiettivo: recupero efficace e autonomo dell'informazione; valutazione delle fonti

Ambito: competenza informativa (categoria 2)

* **Attività 1:** presentazione delle fonti legate a una certa disciplina, in collaborazione con i docenti (biblioteca scolastica, banche dati, archivi, istituzioni, siti web); esercizi di ricerca accompagnata, semplici ricerche autonome; discussione delle difficoltà incontrate dagli allievi; consegna di materiale didattico riassuntivo; allestimento di schede di riferimento (ev. da mettere a disposizione sul sito della biblioteca).

* **Attività 2:** insegnamento tra pari: allievi di terza e quarta insegnano le funzioni di base del catalogo online (campi di ricerca, come individuare la segnatura, verifica della disponibilità del documento, ev. prenotazione online) agli allievi di prima e seconda

* **Attività 3:** presentazione dei vari *tipi di documento testuale*, delle loro caratteristiche e del diverso tipo di fruizione, in collaborazione con i docenti di italiano (narrativa vs. saggistica, opere di riferimento vs. opere di approfondimento e loro reperimento in biblioteca). Ad es. struttura dei testi di saggistica: sommario/indice, glossario, indice dei nomi, indice analitico, indice delle illustrazioni,... dove si trovano queste parti, come utilizzarle.

* **Attività 4:** valutazione dell'affidabilità e della qualità delle fonti **cartacee**, in collaborazione con i docenti di disciplina. Saper valutare il contenitore prima del contenuto, ovvero lettura del paratesto per la *valutazione* dell'affidabilità delle fonti, della loro pertinenza con la ricerca in corso;...). **Paratesto** di fonti documentali come indicatori di qualità: sommario, *abstract*, glossario, indice analitico, bibliografia. Verifica dell'**autorevolezza** degli autori e degli editori (chi produce l'informazione? qual è il suo scopo e il suo *target*? Partito politico, associazione no profit, impresa commerciale a scopo di lucro, quotidiano profilato o "indipendente").

* **Attività 5:** valutazione dell'affidabilità, della qualità e della pertinenza delle fonti reperibili **online**. Paratesto di siti web (elementi formali che danno indicazioni di qualità). Attività da svolgere in aula di informatica, in collaborazione con i docenti di singole discipline. Esempi di siti autorevoli: www.treccani.it (enciclopedia con una lunga storia); www.lescienze.it (sito di una rivista di divulgazione: presenza di "tag" per indicare gli argomenti trattati, tramite i quali raggruppare articoli...),...

* **Attività 6:** presentazione dell'Archivio digitale Sbt dei Quotidiani e Periodici **AQP** (<http://www.sbt.ti.ch/bclu/?m=quotidiani>); copertura delle testate; esempi di ricerche di giornale o per articolo; filtro su un periodo preciso; come salvare pdf; come ricercare all'interno di un pdf; come citare un articolo di periodico.

* **Attività 7:** presentazione della piattaforma per ebook **MLOL** <http://www.sbt.ti.ch/sbt/?m=ebook>. Accesso tramite tessera Sbt o IOSTUDIO; impostazione computer o tablet (registrazione del dispositivo e creazione account Adobe); ricerca nel catalogo MLOL; ricerca tramite catalogo Sbt (link in alto a destra); scaricare un ebook; riservazione di un ebook; consultazione pagina "ultimi acquisti" sul sito web Sbt.

* **Attività 8:** presentazione delle varie tipologie di documento testuale e delle loro caratteristiche. Tipi di documenti: monografie, periodici, opere continue, enciclopedie, manuali, antologie, raccolte statistiche, standard, formulari, brevetti, bilanci, cronologie, mappe, codici, commentari,... (versione semplice per prime e seconde, più complessa per terze e quarte).

* **Attività 9:** discussione sul sito Wikipedia; come usare questa fonte; elementi formali che possono dare indicazioni di qualità (p.es. rimandi a siti autorevoli come VIAF, GND,... con notizie di autorità su nomi di persona;...).

1.3 Caccia al bibliotesoro

Bibliotecario/a: Maria Teresa Araya, Scuola media di Pregassona e Barbengo

Titolo: “Caccia al Bibliotesoro” e alfabetizzazione informatica.

Breve descrizione del progetto

La “Caccia al Bibliotesoro” si svolge parzialmente all’interno dell’alfabetizzazione informatica, tra l’aula di informatica e la biblioteca.

Il primo incontro ha luogo in biblioteca e con l’ausilio di due brevi video, con protagonisti allievi di scuola media, viene spiegato come cercare, data la segnatura, i testi di narrativa (in ordine alfabetico bustrofedico) e quelli di divulgazione (in ordine per cifre e poi alfabetico). Gli studenti lavorano a coppie e ricevono una lista di segnature da cercare. Una volta trovati i libri, dovranno completarne i titoli.

Una volta terminato il compito viene loro consegnata una proiezione tridimensionale della biblioteca vista da due punti opposti e una lista di argomenti da cercare e poi segnare sulle cartine dove si trovano.

Il secondo incontro si svolge in aula di informatica e con il sussidio di tre video didattici realizzati con allievi ed ex allievi, gli studenti rispondono a domande di tre quiz online differenziati per complessità.

Obiettivi del progetto: Recupero efficace e autonomo dell’informazione; collaborazione tra gli studenti; sviluppo dell’orientamento spaziale; applicazione pratica di quanto imparato nelle lezioni precedenti di alfabetizzazione informatica; muoversi autonomamente in biblioteca.

Destinatari

Allievi di scuola media: l’attività è calibrata su classi di I e può essere estesa, aumentandone la complessità, a classi seconde.

Durata: 4 ore lezione per ogni classe.

Collegamento a competenze trasversali e contesti di formazione generale

Competenze trasversali: collaborazione; pensiero riflessivo e critico: valutare l’affidabilità delle diverse fonti informative;

Contesti di Formazione generale: tecnologie e media: sviluppo della sensibilità e dell’indipendenza di fronte ai media; uso corretto di internet, ricerca e documentazione tramite canali telematici. Vivere assieme ed educazione alla cittadinanza: ricerca di informazioni necessarie per effettuare scelte ragionate.

1.4 Processo di ricerca

Obiettivo: saper impostare una adeguata strategia di ricerca partendo da un bisogno informativo. È importante che le attività siano svolte anche nell'ambito di singole discipline (> fonti specifiche), quindi in collaborazione con i docenti.

Ambito: competenza informativa (categoria 3)

* **Attività 1:** valutazione delle fonti adeguate per la ricerca in corso (bibliotecari da soli o in collaborazione con i docenti). A volte basta la consultazione di un'enciclopedia generale o specializzata (in biblioteca / online). A volte occorre consultare testi di approfondimento, banche dati, siti specializzati (p.es. USTAT), secondo il tema e l'obiettivo della ricerca.

* **Attività 2:** saper interrogare il catalogo online SBT: ricerca per parole chiave (titolo, autore,...), uso di sinonimi, uso della troncatura dei termini di ricerca; ricerca per argomento: soggetti e classi CDD/CDU; conoscenza degli operatori booleani (AND, OR, NOT) per combinare i risultati di diverse ricerche.

* **Attività 3:** analisi della scheda catalografica, confronto diretto con il libro catalogato; mostrare che il catalogo contiene sia elementi formali presenti sul libro (autore, editore,...) sia elementi che sono il risultato dell'analisi compiuta dai bibliotecari e relativi al contenuto (soggetti, soggetti fiction, generi di narrativa, classificazione).

* **Attività 4:** esercizi pratici di gruppo o a coppie con il catalogo online SBT: ad. es. preparazione di una bibliografia su un tema specifico mediante ricerca in base al contenuto (soggetti,...). Discussione con la classe: confronto delle strategie di ricerca impostate dai vari gruppi, analisi di ev. problematiche,...

1.5 Controllo dell'informazione

Obiettivo: saper gestire l'informazione per un successivo recupero.

Ambito: competenza informativa (categoria 4).

* **Attività 1:** in collaborazione con i docenti di disciplina: tracciare le fasi della ricerca, tenere diario di bordo: annotazione dei documenti consultati (quali elementi annotare, per ev. recupero o citazione);

1.6 Riflettere sulla ricerca documentale; complessità

Obiettivo: insegnare la complessità del mondo dell'informazione e a gestire tale complessità. Non banalizzare ma rendere consapevoli della complessità.

Ambito: competenza informativa

* **Attività 1:** riflessione moderata da docenti e bibliotecari sul tema della ricerca documentale. *Informarsi* (ricercare informazioni da ripetere) non equivale a *documentarsi* (ricercare attraverso i documenti; trovare i documenti che aiutano a

capire, a rispondere a una domanda di ricerca più o meno complessa, a costruirsi un'opinione su un tema, un proprio sapere, a prendere decisioni. Questo malinteso è purtroppo piuttosto diffuso, e non solo nella scuola dell'obbligo. Spesso è un uso non guidato di internet a suggerire ai giovani che le informazioni siano già pronte e disponibili nel mare del web, e che il problema sia solamente come reperirle.

* **Attività 2:** riflessione moderata da docenti e bibliotecari sul tema della complessità degli argomenti. Far cercare in biblioteca saggi su in dato argomento. Discutere i libri trovati: probabilmente gli allievi avranno trovato saggi che trattano il tema da prospettive diverse e a diversi gradi di approfondimento. P.es. il tema della guerra: libri sul commercio di armi, di storia a livello locale, nazionale, internazionale; libri di tecnologia militare; di psicologia; ecc. Far notare che è difficile farsi così un'idea dell'argomento in tutte le sue sfaccettature. Fare un passo indietro e mostrare come i testi di riferimento (enciclopedie generali e tematiche) forniscano in sintesi una panoramica completa: far sperimentare la complessità, non banalizzare, e poi far sperimentare l'utilità del testo di riferimento.

1.7 Bibliografie

Obiettivo: prendere confidenza con le strategie di ricerca documentale nel catalogo

Ambito: competenza informativa

* **Attività:** la biblioteca fornisce su richiesta bibliografie su tematiche quali educazione alimentare, educazione alla cittadinanza, scelta della professione,... su richiesta di docenti, o come offerta di approfondimento nell'ambito di eventi in biblioteca. Le bibliografie indicano sempre chiaramente la strategia di ricerca utilizzata (p.es. termini impiegati per una ricerca per soggetto nel catalogo online della biblioteca).

Esempi di bibliografie di questo tipo sono già disponibili presso il CERDD, ad esempio su temi quali l'alimentazione, le emozioni, ecc.⁸ Si propone di allestire e aggiornare periodicamente questo tipo di bibliografie, preparandone di specifiche per: 1. gli allievi dei vari ordini di scuola; 2. i docenti; 3. i genitori.

1.8 Ricerca documentale accompagnata

Obiettivo: sperimentare la procedura di una ricerca complessa

Ambito: competenza informativa

* **Attività:** svolgimento di una ricerca documentale accompagnata dal bibliotecario e da uno o più docenti, con gruppi di allievi di quarta media, nell'ambito p.es. di una settimana progetto. Consultazione di testi di riferimento, estrazione di termini chiave, costruzione di una mappa terminologica. Formulazione di una domanda di ricerca. Ricerca di testi di approfondimento. Analisi dei testi e rapporto finale. Diario di bordo. Bibliografia.

⁸ <http://www3.ti.ch/DECS/sw/temi/scuoladecs/index.php?fuseaction=materiale.dettaglio&tp=50&id=4677>

1.9 Funzioni dalla “Ricerca avanzata Google”

Bibliotecario/a: Christian Fortunato, Scuola media di Tesserete

Titolo: Ricerca avanzata Google

Breve descrizione del progetto: Attività da svolgere in aula di informatica durante 1 o 2 ore scolastiche. Presentazione delle funzioni di “Ricerca avanzata Google”: ricerca di immagini liberamente utilizzabili; uso il simbolo “-“ davanti a una parola da escludere; uso delle virgolette per ricercare una frase; cercare siti correlati scrivendo "related:" davanti a un indirizzo web conosciuto; uso di filtri di ricerca: p.es. lingua, area geografica, tipo di file; ricerca di immagini con la ricerca inversa.

Obbiettivi del progetto: recupero efficace e autonomo dell’informazione svolgendo ricerche mirate; saper utilizzare il manuale di Google per la ricerca avanzata

Destinatari: allievi di scuola media. Complessità da calibrare secondo l’età.

Durata: 1 ore scolastica di introduzione; 1 ora per esercitazioni accompagnate e discussione delle problematiche.

Collegamento a competenze trasversali e contesti di formazione generale

1.1 Competenze trasversali

1.2 Contesti di Formazione generale (1.2.1 Tecnologie e media: sviluppo della sensibilità e dell’indipendenza di fronte ai media; uso corretto di internet, ricerca e documentazione tramite canali telematici; 1.2.4 Vivere assieme e educazione alla cittadinanza: ricerca di informazioni necessarie per effettuare scelte ragionate)

2. Attività di promozione della lettura / Eventi

2.1 Promozione della saggistica

Obiettivo: incremento dei prestiti e della consultazione in sede del settore di saggistica

Misurazione: statistiche dei prestiti

Ambito: promozione della lettura / competenza informativa

* **Attività 1:** presentazione della tipologia di libri presenti in biblioteca: distinzione tra narrativa e saggistica. Caratteristiche e modalità di lettura della saggistica: consultazione del sommario e lettura delle sole pagine di interesse (singoli capitoli o paragrafi che contengono le informazioni rilevanti).

* **Attività 2:** allestimento di brevi mostre tematiche su argomenti di attualità, legati al programma scolastico o agli interessi degli allievi. Bibliotecari, ev. in collaborazione con docenti (temi legati al programma) o con allievi (temi legati al programma o interessi personali).

2.2 Quiz sul docente misterioso (concorso a premi)

Obiettivo: promozione della lettura (saggistica / narrativa)

Ambito: conoscenza di sé, degli altri

* **Attività:** esposizione di 5 libri scelti da un docente fra i suoi preferiti o fra quelli che lo hanno segnato o toccato. Il docente rimane anonimo, e gli allievi possono provare a indovinare di chi si tratta in base ai libri esposti. Alla fine si svela in biblioteca di chi si tratta. Il/la docente racconta perché quei libri sono stati importanti. Tra le risposte giuste vengono sorteggiati tre vincitori che ricevono un premio.

2.3 Circolo di lettura

Bibliotecario/a: Silvia Bassani, Scuola media di Viganello

Titolo: **Circolo di lettura**

Breve descrizione del progetto

Dal 2011 organizzo in biblioteca un *Circolo di lettura* destinato ai ragazzi della scuola. Ogni anno ci sono nuovi alunni che rimettono in gioco l'equilibrio del Circolo. Si sono avvicendati alunni provenienti dall'Iran, dalla Russia, dal Brasile, dal Giappone, dalla Svizzera, dall'Italia, dalla Serbia...in breve un circolo multiculturale. È un momento di incontro speciale, fuori dai ritmi scolastici, dove si parla in libertà e si vive uno spazio scolastico in un modo alternativo. L'adesione al Circolo è aperta e volontaria e la frequenza degli incontri è bimensile. Ogni alunno presenta ad ogni incontro un nuovo libro. Il numero massimo di partecipanti è fissata a 12.

Obbiettivi del progetto: Lo scopo del Circolo di lettura è quello di stimolare i ragazzi a leggere con regolarità, fuori dagli schemi del programma scolastico. In una modalità di scelta personalizzata, i ragazzi scoprono i propri interessi e si confrontano con quelli dei compagni. Uno degli scopi sottesi del Circolo è quello di allenare gli alunni all'uso del buon italiano, ad esprimersi con competenza e sintetizzare in maniera logica.

Destinatari: tutti gli alunni della scuola media.

Durata: un anno scolastico

Valutazione: dal 2011 ho accompagnato gruppi diversi e diversificati di allievi in questo percorso di scoperta della lettura e dell'italiano. Sono molto soddisfatta dell'impegno dimostrato dagli allievi e dai progressi fatti: confermati dagli stessi docenti d'italiano che notano un netto miglioramento nell'esposizione orale degli alunni che vi partecipano.

Collegamento Competenze trasversali e contesti di formazione generale/ Rilevanza con piani di studio

1.1.3 Comunicazione

1.1.4 Pensiero riflessivo e critico

2.4 Parole per dirlo – Laboratorio di educazione ai sentimenti

Bibliotecario/a: Monica Di Minni (Scuola media di Canobbio e SSPSS)

Titolo: Parole per dirlo – Laboratorio di educazione ai sentimenti

Breve descrizione del progetto: Il progetto vuole mettere in relazione l'espressione dei propri sentimenti ed esperienze di vita con la presentazione di libri/romanzi di narrativa. Ho pensato di affiancare al programma di educazione sessuale di terza un momento dedicato ai sentimenti e di invitare la pedagoga ed esperta di letteratura per ragazzi Alice Bigli, libraia della libreria Viale dei Ciliegi di Rimini.

L'animatrice mostra e dispone sui tavoli una trentina di parole chiave riguardanti la sfera affettiva o sociale (bacio, fratelli, nonni, cane, diversità, razzismo, scuola, ecc...) e chiede ai ragazzi di scegliere una di queste parole chiave e di dire perché l'hanno scelta o di raccontare un aneddoto o una loro esperienza vissuta sulla parola scelta. In cambio l'animatrice racconta e presenta un romanzo con il tema scelto dal ragazzo. Si crea quindi una sinergia tra relatore e allievo che coinvolge tutto il gruppo classe su temi intimi e personali, riuscendo alla fine di parlare di libri e di storie.

Obiettivi: L'obiettivo è di promuovere un'educazione sentimentale attraverso i libri. Si raggiunge così un duplice scopo: promuovere la lettura e far parlare i ragazzi delle proprie emozioni e sentimenti.

Destinatari: allievi di quarta media, gruppo docenti, gruppo genitori

Durata: Lavoro con gli allievi due ore didattiche, si può aggiungere mezza giornata di formazione per i docenti con Alice Bigli per approfondire il lavoro fatto con i ragazzi e mezza giornata di conferenza per i genitori sul tema della promozione della lettura, in modo da coinvolgere tutti gli operatori della scuola con un risultato più efficace.

Valutazione: Grazie all'ambientazione informale i ragazzi seduti per terra sui tappeti e la disposizione in cerchio si crea un'atmosfera diversa e speciale. A dipendenza dei docenti/adulti presenti l'attività cambia. Se c'è un buon rapporto con il docente i ragazzi si esprimono più facilmente e risultano aperti a parlare all'interno della classe. A volte invece la classe risulta restia a parlare perché ha vergogna di noi adulti. È sempre un momento in cui il ragazzo si mette in gioco su tematiche di cui non è abituato a parlare.

Collegamento Competenze trasversali e contesti di formazione generale/ Rilevanza con piani di studio

1. Sviluppo personale- (conoscere se stessi, costruzione processo di identità, consapevolezza di sé, rispetto delle regole e degli altri)
2. Collaborazione
3. Comunicazione
4. Pensiero creativo

2.5 Incontriamo lo scrittore

Bibliotecario/a: Daniela Loeffel, Scuola media di Camignolo

Titolo: Incontriamo lo scrittore

Breve descrizione del progetto

Quando è possibile invitiamo un autore che incontra le classi del secondo ciclo (terza e quarta media). Spesso le tematiche contenute nei libri che proponiamo loro, sono pertinenti con quanto viene svolto durante le “Giornate progetto” e nel corso dell’anno scolastico. Es. Scrittori invitati: Francesco D’Adamo, Giuseppe Cattozzella, Fabio Geda. Gli scrittori si incontrano al Festival di letteratura di Rimini e spesso, in collaborazione con il comitato del Festival di letteratura di Bellinzona, ci si accorda per gli incontri alla Scuola media di Camignolo, o per altre sedi. Essendo già in Ticino per quella manifestazione è possibile ridurre i costi. Invitare uno scrittore a scuola è stimolante ed è un progetto interessante come promozione alla lettura: i ragazzi leggendo i libri che ha scritto possono relazionarsi con lui facendo domande e scoprendo chi sta dall’altra parte.

Obbiettivi del progetto: Oltre al libro che leggono in classe durante le ore di italiano, gli allievi ricevono la bibliografia dell’autore e si recano in biblioteca per prendere in prestito altri libri da lui scritti, un modo per invogliarli a leggere libri dello stesso autore, ma anche libri scritti da altri scrittori ma che trattano tematiche a loro gradite.

Destinatari: Ragazzi di terza e quarta media

Durata: 2 ore s’intende l’incontro con lo scrittore, ma la preparazione all’incontro può durare anche più mesi.

Valutazione: Incontri sempre graditi sia da parte dei docenti che da parte degli allievi

Collegamento Competenze trasversali e contesti di formazione generale/ Rilevanza con piani di studio

- 1.1.1 Sviluppo personale
- 1.1.2 Collaborazione
- 1.1.3 Comunicazione
- 1.1.4 Pensiero riflessivo e critico

Educazione alla cittadinanza / Legame con le giornate progetto e quindi con il programma scolastico

2.6 Gara di lettura

Bibliotecario/o: Beatrice Rusca, Scuola media di Gravesano e Riva San Vitale

Titolo: Gara di lettura, animata da Alice Bigli della libreria Viale dei Ciliegi 17 Rimini

Breve descrizione del progetto: Una gara fra classi, dalla prima alla quarta.

Si gareggia con 10 titoli (uguali per tutte le classi partecipanti) proposti dall'animatore, con diversi criteri: classico, fantasy, temi sociali, sentimentale, avventura, umoristico, thriller, biografico, storico, nuovo classico, lunghi, corti, più o meno facile, affinché ognuno possa trovare libro adatto al proprio gusto e alle proprie capacità.

Le classi partecipanti ricevono 2 copie di libri per ogni titolo in gara. Ogni classe/squadra si organizza autonomamente per essere pronta ad affrontare, dopo 3 mesi circa, le domande della Gara. Fa in modo che ogni titolo abbia almeno due lettori così che ci sia sempre qualcuno preparato a rispondere alle domande sui vari titoli.

Anche chi si ritiene un debole lettore può essere fondamentale nella Gara.

La Gara è articolata su 5 giochi: il primo ha dieci domande, una per titolo e a rispondere è tutta la squadra. Il secondo, altre dieci domande ma la classe designa un portavoce diverso per ogni titolo, Il portavoce risponderà da solo alla domanda; il terzo gioco a sorpresa: occorre ricomporre un testo nella giusta sequenza o trovare le parole mancanti del testo. Il quarto gioco è il "chi l'ha detto" individuare il personaggio che ha pronunciato la frase e individuare il titolo del libro. Da ultimo una serie di cinque domande sugli autori.

Si sorteggiano gli scontri diretti: quarti (O ottavi), ecc.. Chi vince passa il turno fino alla finale.

Obiettivi del progetto: Promozione della lettura.

Destinatari: Tutti gli allievi dalla prima alla quarta

Durata: Da novembre ad aprile. Le classi in questi mesi lavorano da sole. Il docente deve solo coordinare ed eventualmente verificare l'avanzamento delle letture.

Valutazione: Ottimo strumento di promozione della lettura. Permette a tutti gli allievi, anche ai più deboli, di partecipare, di avere un posto nella squadra e confrontarsi alla pari (per esperienza vissuta) con tutti i concorrenti. La gara non è mai banale.

È lo strumento di promozione della lettura che ha la mia preferenza. Scoperto durante un corso di aggiornamento del Gruppo Bibliotecari Luganese¹ con Alice Bigli. Ho proposto il progetto nelle sedi dove lavoro e per 4 anni a Riva San Vitale e 3 a Gravesano la Gara è andata in scena con grande successo.

Collegamento Competenze trasversali e contesti di formazione generale/ Rilevanza con piani di studio

1.1.1 Sviluppo personale

1.1.2 Collaborazione

La gara di lettura permette di monitorare la classe e le sue dinamiche, trovare eventuali correttivi. Per i ragazzi scoprire il proprio valore, collaborare con i compagni per raggiungere un traguardo studiando strategie e organizzazione.

Inoltre la capacità di lettura, di comprensione e di memorizzazione sono stimolate e accresciute. Queste nuove competenze permettono di affrontare anche documenti di altre materie.